

Una mèsse abbondante

Sergio Andreoli

UNA MÈSSE ABBONDANTE

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Sergio Andreoli
Tutti i diritti riservati

Ai miei Concittadini di Spello

Libro primo

Tutto su Sant'Angela da Foligno

Parte I

Sant'Angela da Foligno

Per ricordare don Benedetto Calati, monaco camaldolese

Premessa

Sant'Angela da Foligno è stata canonizzata da Papa Francesco, il 9 ottobre 2013.

Pubblico, per questo, i contenuti del mio sito *Internet* www.beataangela.altervista.org, non più *online*, che fu curato da Maurizio Caudana, al quale esprimo la mia più viva gratitudine.

Spello, 4 marzo 2014

donsergiose@gmail.com

1

Dottrina

I

Gesù Cristo ha pregato; secondo Angela, lo ha fatto, quando gridò: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato”.

Nell’invocarlo con le parole di un Salmo, egli manifestò certamente Dio, ma nello stesso tempo manifestò se stesso, vale a dire la sua condizione di dolore e di strazio.

Cfr. testo latino, in *Il Libro della Beata Angela da Foligno*, Grottaferrata 1985, p. 450, righe 102-109.

II

Ancora sulla preghiera di Gesù.

La Poverella afferma che egli pregò quando disse: “La mia anima è triste fino alla morte”.

Con tale preghiera egli dichiarò, secondo lei, che, con la morte, ebbe termine quel dolore che ebbe inizio nel momento del suo concepimento nel seno della Vergine Maria.

Cfr. p. 644, righe 66-69.